

testa alla Piazza Reale e tramedia la nuova Piazza Carolina, la qual strada per essere la più lunga di questa Città, intendiamo altresì, che rieschi più ri-guardevole, che sia possibile...» (Editto di Maria Giovanna Battista Savoia-Nemours, 22 gennaio 1678).

Il *Progetto di ingrandimento della Città di Torino verso l'ex Cittadella* (Edoardo Pecco «Ingegnere Capo della Città», 1856-57) ne consolidò l'importanza di primario asse retto della città con la definitiva decisione di proseguire l'asse antico nella coassiale nuova Via Cernaia. La decisione derivava dalle precedenti proposte di Carlo Promis del *Piano di Ingrandimento della Capitale* (1850-1852) nella linea di consolidare il legame strutturale delle zone di nuova espansione con le arterie portanti della città preesistente, e con la scelta definitiva di collocare la nuova Stazione di Novara (attuale Porta Susa) in posizione di transito e non di testa, come fulcro polarizzatore di attestamento del nuovo asse di Via Cernaia.

III. QUALIFICAZIONE E CONNESSIONI

L'asse a.13 è connotato

nel tratto di valore storico-artistico

da Piazza Solferino a Piazza S. Carlo

— da edilizia residenziale e mista con impianto seicentesco trasformato o radicalmente ristrutturato (in seguito alla applicazione della Legge di Napoli, 1885), con caratteri eclettici e art-déco, di valore ambientale

— da palazzi barocchi e da architettura religiosa (Chiesa di S. Giuseppe) di valore storico-artistico

— da ricostruzioni post-belliche, con volumetrie, fili stradali e caratteri architettonici, in netto contrasto ambientale

Mappa delle Tipologie allegata al Piano Regolatore Preliminare, 1980 (cfr. relazione ambito 1/1, scheda 1/128)

da Piazza S. Carlo a Via Plana

— da edilizia prevalentemente a «palazzo» del Settecento e del primo Settecento, di valore storico-artistico e ambientale

— da emergenze architettoniche eccezionali, di regola interessanti — almeno in origine — l'intero isolato, quali Chiesa e Convento di S. Filippo, Palazzo Cisterna, Palazzo Roero di Guarene, Ospizio di Virtù, tutti di valore storico-artistico

— dal nodo urbanistico costituito dall'insieme del Collegio dei Nobili, Chiesa e Oratorio di S. Filippo, Palazzo S. Marzano, con alto valore storico-artistico e ambientale

—* dalla fuga assiale attraverso la Piazza Carlina, con attestamento visuale sul Monumento a Cavour (Giovanni Dupré, 1872) e da fughe laterali di valore o di significato ambientale; si ricorda la fuga visuale

extraurbana anticamente attestata sulla Villa della Regina, annullata dagli ampliamenti ottocenteschi di Piazza Vittorio, in origine collegamento strutturale di un importante asse della città barocca con il territorio

— da fabbricati o residuati di fabbricati di valore storico-artistico o documentario, riferiti alle attrezzature della città barocca e da tratti di cortine di valore ambientale inframmezzati a edifici residenziali di recente costruzione

(cfr. relazione ambito 1/1, *Mappa delle Tipologie allegata al Piano Regolatore Preliminare*, 1980, e schede nuclei 1/173, 1/116)

nel tratto di valore ambientale e documentario

sul fronte settentrionale della Via Cernaia

— da nucleo di edilizia residenziale e mista, di alto reddito e qualità architettonica, costituente un sistema di palazzate a portici di grande valore ambientale, di tipo uniformato, con matrici culturali prevalentemente eclettiche riferibili al primo periodo post-unitario e, nella parte attigua alla Piazza Solferino, corrispondente agli schemi d'impianto propri della ristrutturazione urbanistica di Via Pietro Micca

sul fronte meridionale della Via Cernaia

— da edilizia residenziale e mista, con portico di valore ambientale, negli isolati laterali all'imbocco di Corso Vinzaglio

— da emergenze architettoniche di valore ambientale e documentario, o storico-artistico, o documentario

— dal nodo costituito dall'antico fulcro polarizzatore del Mastio della Cittadella e dai residuati dei Giardini della Cittadella

(cfr. relazione ambito 1/3, *Mappa delle Tipologie allegata al Piano Regolatore Preliminare*, 1980).

Asse a.14

« Corso Vittorio Emanuele II - Corso Fiume »

I. DEFINIZIONE

Asse urbano

— costituito da Corso Vittorio Emanuele II, a partire da Corso Cairoli fino a Corso Francia e dal suo protendimento oltre Po in Corso Fiume, con attestamento in Piazza Crimea

— di valore storico-artistico da Via Rattazzi a Corso Vinzaglio